



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

24 luglio 2015

1. Programmazione attuativa (dati al 23 luglio 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,1 miliardi euro (tavola 1). Per il PON IOG nel suo complesso la capacità di impegno della programmazione attuativa¹ risulta pari a 74,99%, invariato rispetto alla scorsa settimana.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	a	b	b/a x 100
Piemonte (*)	97.433,24	78.933,63	81,01
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia	178.356,31	172.154,32	96,52
P.A. di Trento	8.371,35	5.255,00	62,77
Veneto (*)	83.248,45	76.936,74	92,42
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	18.662,96	68,60
Emilia Romagna (*)	74.179,48	64.245,35	86,61
Toscana (*)	65.874,08	57.155,99	86,77
Umbria	22.788,68	18.038,68	79,16
Marche (*)	29.299,73	20.228,06	69,04
Lazio	137.197,16	97.657,25	71,18
Abruzzo (*)	31.160,03	31.160,03	100,00
Molise (*)	7.673,74	5.579,84	72,71
Campania	191.610,96	112.790,96	58,86
Puglia	120.454,46	72.554,46	60,23
Basilicata	17.207,78	10.513,58	61,10
Calabria (*)	67.668,43	45.895,73	67,82
Sicilia (*)	178.821,39	123.735,00	69,19
Sardegna	55.013,12	35.066,94	63,74
Totale OO.II	1.415.191,30	1.065.175,51	75,27
MLPS	98.172,03	69.739,00	71,04
TOTALE PON IOG	1.513.363,33	1.134.914,50	74,99

(*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR e delibere regionali

¹ La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

A livello di misura, escludendo le due misure gestite centralmente che sono il bonus occupazionale e il servizio civile nazionale, la *formazione mirata all'inserimento lavorativo* resta la misura con maggiore capacità di programmazione attuativa, pari a 92,03%, seguita dal *tirocinio extra curricolare* (90,27%) e il *servizio civile regionale* (86,18%) -tavola 2.

Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b/a \times 100$
Orientamento e accompagnamento al lavoro	455.273,59	286.654,45	62,96
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	154.342,10	142.048,74	92,03
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	143.958,93	114.118,43	79,27
Apprendistato per qualifica e diploma professionale	35.530,92	7.920,92	22,29
Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	8.990,00	2.090,00	23,25
Tirocinio extra curricolare	303.446,86	273.916,34	90,27
Servizio Civile Regionale	40.779,96	35.145,64	86,18
Servizio Civile Nazionale	46.782,21	46.782,21	100,00
Autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	104.542,40	25.387,30	24,28
Mobilità professionale	34.861,01	15.995,14	45,88
Bonus occupazionale	184.855,34	184.855,34	100,00
Totale complessivo	1.513.363,33	1.134.914,50	74,99

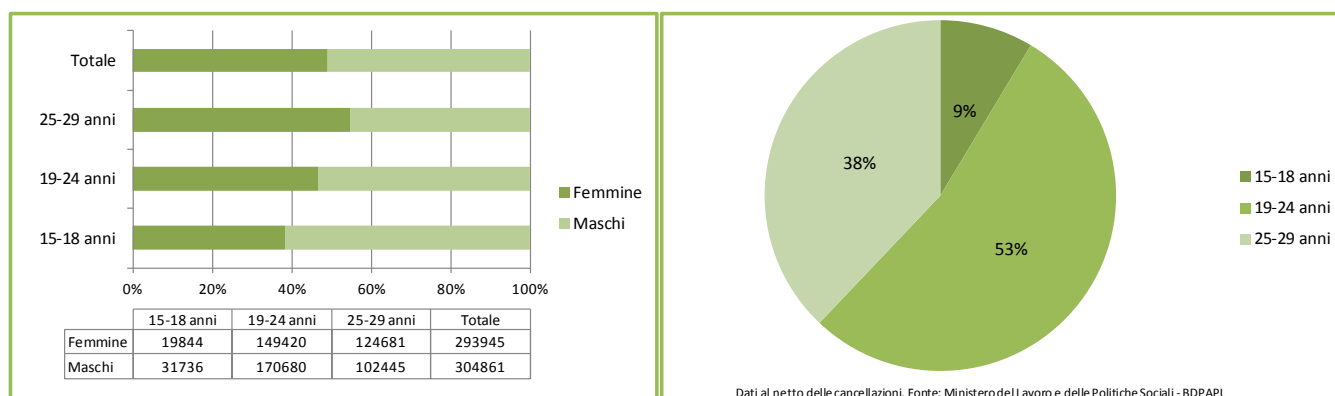
Fonte: PAR e delibere regionali

2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 23 luglio 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **688 mila e 925 unità**, con una crescita settimanale di quasi 10 mila e 600 individui. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati raggiunge la quota di 598 mila e 806 individui, con un incremento settimanale di oltre a 8 mila e 600 unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 53% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, l'9 %, in leggera crescita rispetto alla scorsa settimana, è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni, e il restante 38 % di over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile – figura 1.

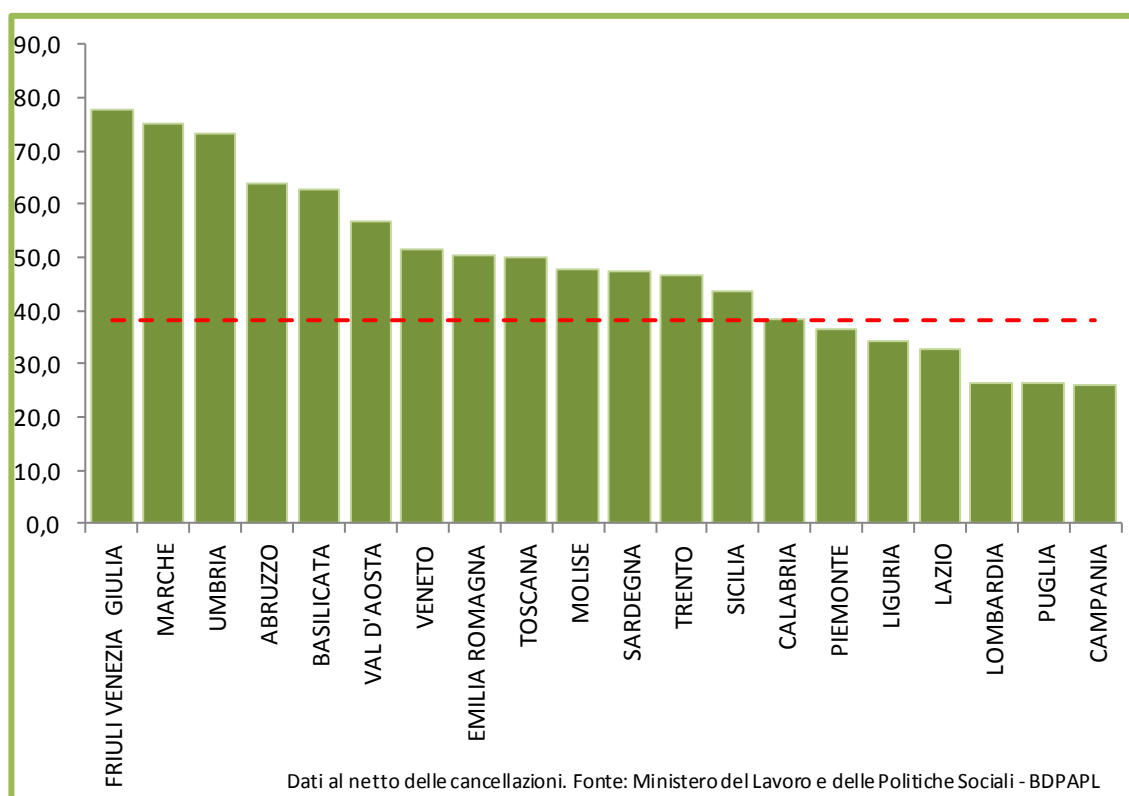
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 38,2% - mezzo punto percentuale in più rispetto alla settimana scorsa - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Preso in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **399 mila e 619 giovani**, con una variazione di oltre 9 mila unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 66,7% dei giovani registrati risulta preso in carico, con una variazione di 0,6 punti percentuali rispetto alla settimana precedente. Permane una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3 e figura 3.

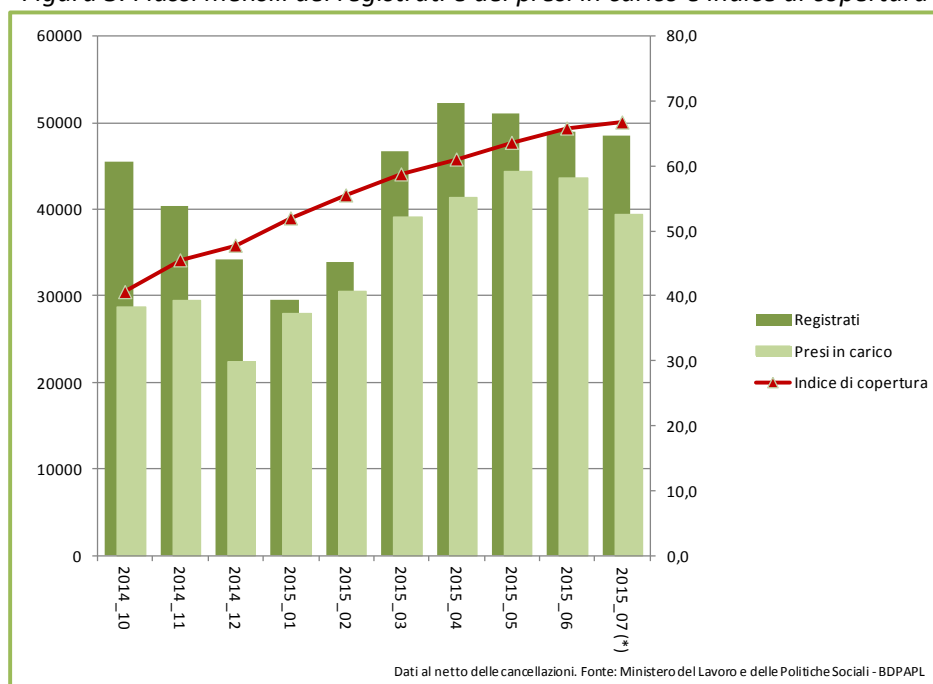
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura.

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	36.388	14.791	40,6
VAL D'AOSTA	1.545	1.019	66,0
LOMBARDIA	52.041	31.608	60,7
TRENTO	3.252	2.363	72,7
VENETO	28.771	24.903	86,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.822	7.712	60,1
LIGURIA	8.384	4.712	56,2
EMILIA ROMAGNA	41.488	28.263	68,1
TOSCANA	30.394	24.564	80,8
UMBRIA	12.050	9.045	75,1
MARCHE	23.991	13.798	57,5
LAZIO	46.378	30.925	66,7
ABRUZZO	17.480	13.288	76,0
MOLISE	5.344	2.900	54,3
CAMPANIA	56.571	32.619	57,7
PUGLIA	38.900	26.011	66,9
BASILICATA	12.610	9.396	74,5
CALABRIA	30.665	17.244	56,2
SICILIA	111.328	81.239	73,0
SARDEGNA	28.404	23.219	81,7
Totale	598.806	399.619	66,7

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di giugno il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 23/07/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (38,7%) e alto (44,6%) - figura 4 e tavola 4.

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

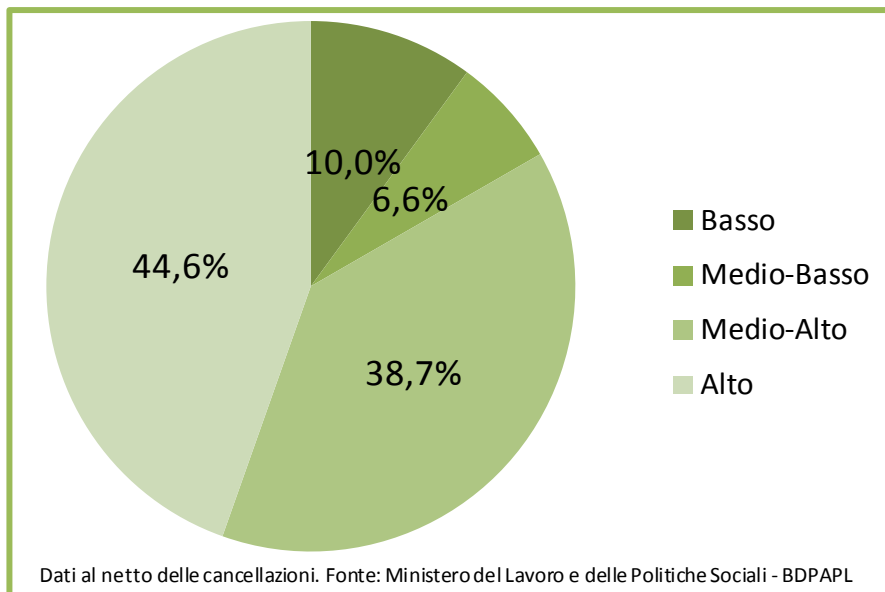


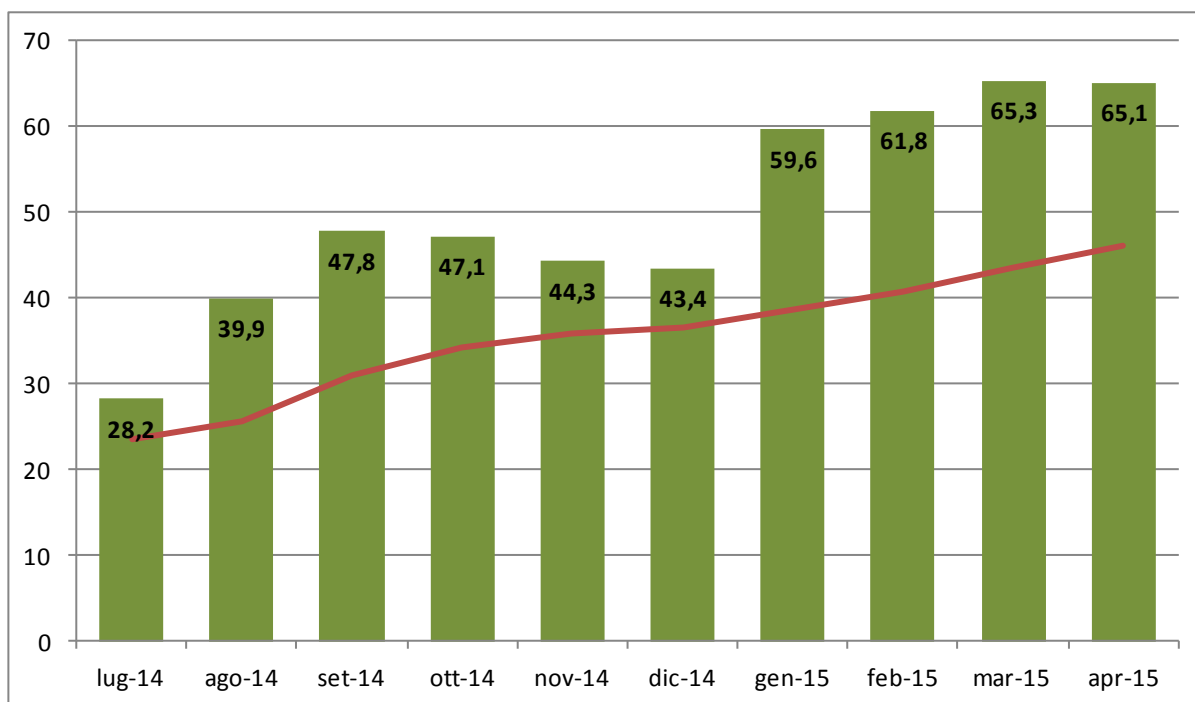
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	12,1	8,4	53,6	25,8
VAL D'AOSTA	14,9	12,9	48,5	23,7
LOMBARDIA	19,8	15,2	52,4	12,7
TRENTO	13,8	34,2	36,5	15,5
VENETO	15,7	18,6	49,6	16,2
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,7	12,0	53,7	18,5
LIGURIA	13,2	10,8	52,1	23,9
EMILIA ROMAGNA	14,2	15,1	48,5	22,3
TOSCANA	12,8	13,1	53,2	20,9
UMBRIA	12,8	8,9	46,9	31,4
MARCHE	13,5	13,7	48,8	24,1
LAZIO	11,0	3,9	49,4	35,7
ABRUZZO	11,7	4,9	51,7	31,7
MOLISE	7,9	1,5	44,1	46,5
CAMPANIA	4,9	0,8	29,4	64,9
PUGLIA	8,0	1,1	37,4	53,5
BASILICATA	3,4	0,6	25,6	70,3
CALABRIA	5,1	1,1	29,3	64,5
SICILIA	4,3	0,5	16,9	78,3
SARDEGNA	8,9	1,2	35,8	54,1
Totale	10,0	6,6	38,7	44,6

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che ad aprile 2015 ogni 100 giovani registrati ben 65,1 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in lieve diminuzione rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



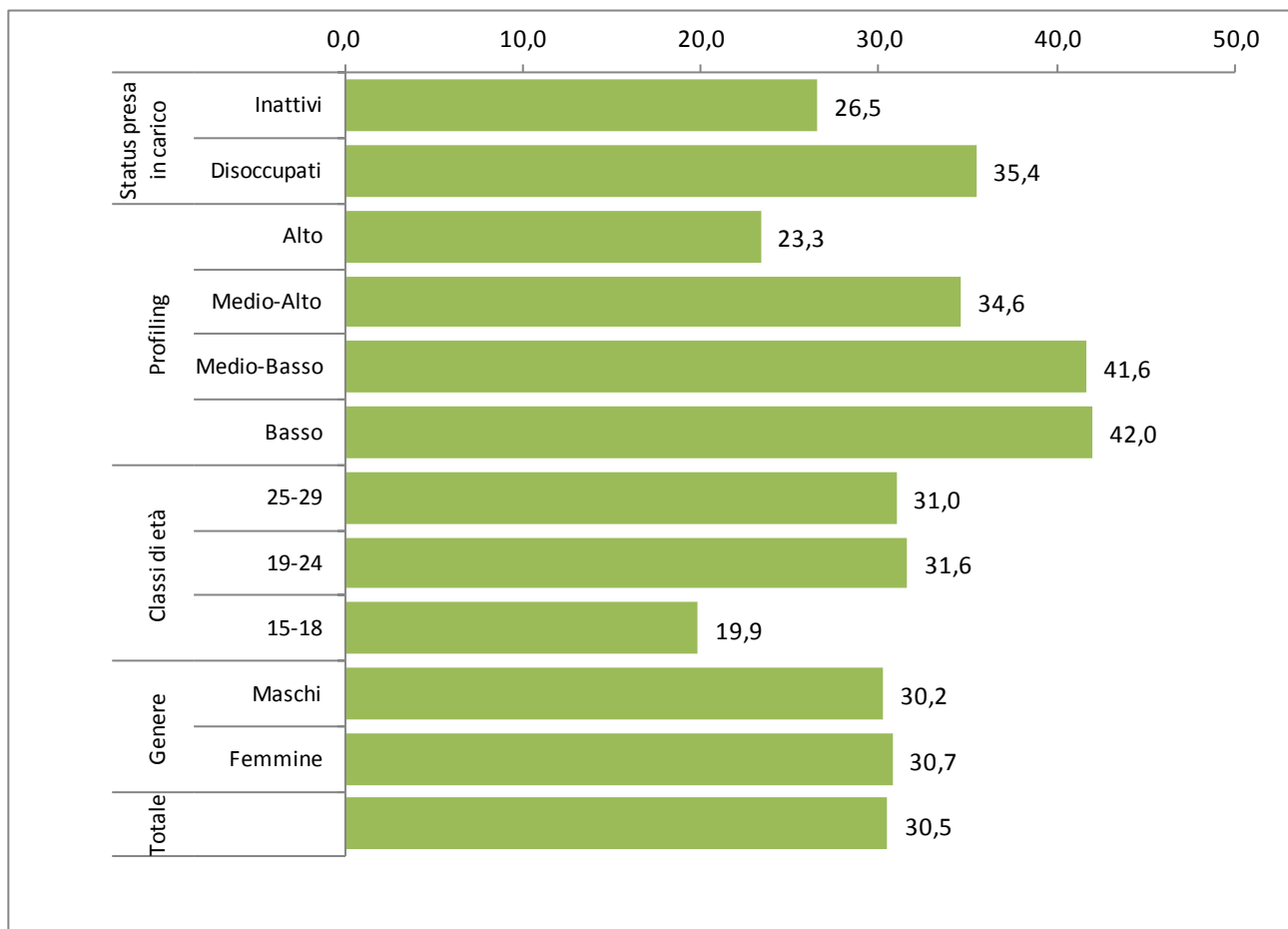
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

Mobilità geografica dei presi in carico. Circa il 3,7 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 54% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali, quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio e la Lombardia. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Friuli Venezia Giulia e Abruzzo, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

Mobilitazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilitazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 30,5% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza"

nel programma (la quota di occupati è pari al 35% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 26% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall’indicatore di profiling (la quota di occupati è circa il 42% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 23% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3. L'attuazione delle misure: il bonus occupazionale per le imprese (dati al 20 luglio 2015)

Nel secondo trimestre 2015 è proseguito il consolidamento attuativo del bonus occupazionale, ovvero della misura, nell'ambito della Garanzia Giovani, finalizzata a promuovere l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale dei ragazzi attraverso la previsione di agevolazioni –diminuzioni del costo del lavoro – per le imprese che assumono.

I dati al 20 luglio 2015 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 7 mila 764 unità. Tale valore rappresenta il 58,6% delle istanze complessivamente presentate³. Gli importi complessivamente erogati ammontano a quasi 26 milioni di euro, pari al 14% delle risorse complessivamente programmate per la misura. La tavola 5 riporta la distribuzione regionale delle domande ammesse al beneficio, dei corrispondenti importi e delle risorse programmate.

Tavola 5. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione⁴

REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9)	% RISORSE DELLE ISTANZE CONFERMATE SULLE RISORSE PROGRAMMATE (a/b *100)
		(a)	(b)	
ABRUZZO	87	286.363,05	4.100.000,00	6,98
BASILICATA	63	234.462,50	627.180,00	37,38
CALABRIA	144	558.268,30	10.790.413,26	5,17
EMILIA ROMAGNA	806	2.694.413,86	3.417.948,40	78,83
FRIULI VENEZIA GIULI	111	342.336,75	2.500.000,00	13,69
LAZIO	600	2.046.149,25	35.700.000,00	5,73
LIGURIA	132	456.902,00	2.779.000,00	16,44
LOMBARDIA	2.483	7.656.829,10	52.393.780,00	14,61
MARCHE	769	2.473.884,86	3.200.000,00	77,31
MOLISE	37	147.547,30	200.000,00	73,77
TRENTO	49	115.450,00	783.500,00	14,74
PUGLIA	304	1.207.212,30	28.454.459,00	4,24
SARDEGNA	496	1.652.934,85	12.209.063,00	13,54
SICILIA	369	1.569.029,45	10.000.000,00	15,69
TOSCANA	662	2.113.270,50	9.000.000,00	23,48
UMBRIA	58	207.991,20	3.700.000,00	5,62
VENETO	594	1.976.409,93	5.000.000,00	39,53
Totale	7.764	25.739.455,20	184.855.343,66	13,92

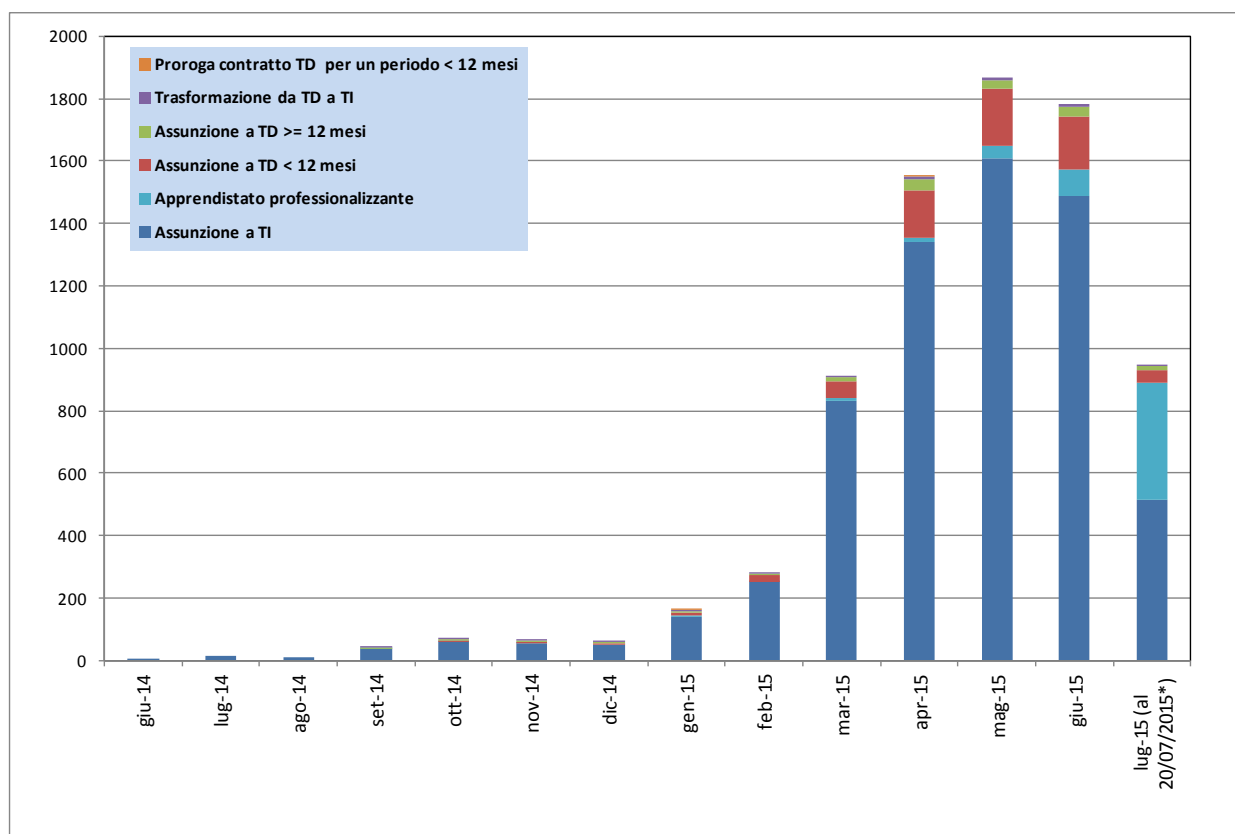
Fonte: INPS - Modulo GAGI

³ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

⁴ Le regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Campania non hanno attivato la misura.

Nel complesso l'82% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato e per il 8% si tratta di assunzioni a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi. Meno consistenti sono i casi relativi all'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata superiore all'anno e di stabilizzazione. I dati recenti mostrano una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante, che riguarda il 7% delle istanze e che nella terza settimana di luglio ha visto più che quadruplicate le istanze rispetto al mese precedente. La figura 7 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

Figura 7. . Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale.



Fonte: INPS – Modulo GAGI